

# Spazialità e identità in Italia (1796-1943). Definizione e metodologia

Quali sono le qualità attribuite allo spazio, a quello della città, degli edifici, dei musei, nella lenta costituzione di una "identità nazionale" italiana durante l'Ottocento fino agli anni del fascismo? In che modo la spazialità contribuisce a forgiare l'identità? Il dialogo tra storici, storici delle idee politiche, dell'architettura, dell'arte e del diritto mira a dibattere questa questione, muovendosi tra spazialità materiale e immateriale, tra realizzazioni architettoniche e urbanistiche e discorsi sullo spazio. L'ipotesi di partenza è che lo spazio potrebbe restare muto se non viene commentato, spiegato e illustrato, e che le pratiche svolte in questi spazi sono da considerarsi essenziali per conferire loro una funzione identitaria. In un lungo periodo di tempo, durante il quale gli attori dello spazio pubblico e privato operano, conferendo alla spazialità obiettivi diversi (educare, celebrare, monitorare, reprimere), molti spazi urbani italiani si profilano come casi studio contrastanti; ne sono anche esempio i luoghi di confine o coloniali, o ancora quelli di spostamento (stazioni ferroviarie o marittime). In che modo i linguaggi, le architetture, i discorsi che li commentano e le pratiche che vi si svolgono formano, o meno, alla fine, un senso di identità? Interrogare l'identità, lo spazio, la spazialità, nella versione materiale e immateriale, all'interno di un team multidisciplinare, implica innanzitutto la comprensione reciproca. Precisare i concetti e il vocabolario, armonizzare le nostre domande: tale è lo scopo di questo primo incontro.

Questo seminario fa parte del programma Spazialità  
<https://www.efrome.it/la-recherche/programmes/detail-programme/spazidentita>

## ORGANIZZAZIONE

Archivio del Moderno, Accademia di architettura,  
Università della Svizzera italiana  
CRHEC Centre de Recherche en histoire Européenne  
Comparée, Université Paris-Est Créteil  
Dipartimento di Studi Storici, Università degli Studi di  
Torino, École française de Rome,  
Bibliotheca Hertziana-Max Planck Institut für  
Kunstgeschichte

## CONTATTI

École française de Rome

Laura Pettinaroli

Directrice des études, Époques moderne et contemporaine

Claire Challéat

Assistante scientifique, Époques moderne et contemporaine

Piazza Farnese, 67 - 000186 Roma - Italia

T. +39 06 68 60 12 44

secrmod@efrome.it



BIBLIOTHECA HERTZIANA  
MAX PLANCK INSTITUTE  
FOR ART HISTORY



ARCHEOLOGIA  
GEOGRAFIA  
STORIA  
STORIA DELL'ARTE  
STORIA DEL LIBRO  
E DEL DOCUMENTO  
DIPARTIMENTO DI  
STUDI  
STORICI  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



CRHEC  
Centre de Recherche en  
Histoire Européenne Comparée



Archivio  
del  
Moderno



13-14  
OTTOBRE  
2022

ROMA  
BIBLIOTHECA  
HERTZIANA  
VIA GREGORIANA  
22

# Spazialità e identità in Italia (1796-1943). Definizione e metodologia

PROGRAMMA  
SPAIDENTITA



ÉPOQUES MODERNE  
ET CONTEMPORAINE

SEMINARIO DI STUDI

## BIBLIOTHECA HERTZIANA

9 H - 13 H

## Saluti

**Tristan Weddigen**, Bibliotheca Hertziana-Max Planck Institut für Kunstgeschichte  
**Laura Pettinaroli**, École française de Rome

## Introduzione ai lavori

**Letizia Tedeschi** - Archivio del Moderno-Università della Svizzera italiana

## Definizioni e approccio teorico

**Amedeo Bellini** (Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, Milano),  
*Il restauro storico italiano come ricerca delle fonti di storia patria*

**Maria Beatrice Failla** (Università degli Studi di Torino),  
*Il museo come spazio identitario tra Otto e Novecento*

**Matthew d'Auria** (Faculty of History-University of East Anglia),  
*Nazione e nazionalismi: alcuni spunti di riflessione sui confini tra emozione e ragione*

**Michele Luminati** (Lucernauris. Institute for Interdisciplinary Legal Studies, Università di Lucerna),  
*Spazialità e identità: la dimensione giuridica*

## Tavola rotonda

**Jean-Marc Besse, Marko Pogacnik, Maddalena Carli, Oren Margolis, Gabriele Pierluisi**

14 H 30 - 18 H

## Case Studies 1- Il museo : spazio identitario ?

**Silvia Cavicchioli** (Dipartimento di Studi Storici, Università degli Studi di Torino),  
*Studiare il museo del Risorgimento di Torino come spazio identitario*

**Adrián Almoguera** (Wallace Fellow-Villa I Tatti) e **Chiara Piva** (Università La Sapienza di Roma),  
*Il Braccio Nuovo dei Musei Vaticani: uno spazio nazionale nell'Europa della Restaurazione*

**Pierfrancesco Palazzotto** (Università degli Studi di Palermo),  
*Musei ecclesiastici italiani postunitari: identità nazionale o antinazionale? Il caso del museo diocesano di Palermo*

**Carmen Belmonte** (Bibliotheca Hertziana-Max Planck Institut für Kunstgeschichte),  
*Decolonizzare il museo: collezioni, mostre e allestimenti dell'ex museo coloniale*

## Discussione

**Jean-Marc Besse, Franca Malservisi, Tullia Catalan, Cathie Carmichael**

## BIBLIOTHECA HERTZIANA

9 H - 13 H 15

## Case studies 2 – Lo spazio tra politica, diritto e economia

**Gabriele Paolini** e **Gianluca Belli** (Dipartimento di architettura-Università degli Studi di Firenze),  
*Il dibattito sugli spazi pubblici nella Firenze della Restaurazione*

**Francesca Brunet** (Libera Università di Bolzano, Centro di competenza Storia regionale),  
*Diritto penale e "geografia" giudiziaria nel Trentino dell'Ottocento*

**Michele Fedrighini** (Lucernauris. Institute for Interdisciplinary Legal Studies, Università di Lucerna - Università Cattolica, Milano),  
*Beni demaniali e patrimonio dello Stato nella Milano di fine Ottocento*

## Prospettive

**Annalisa Viati** (LéaV, Laboratoire de recherche de l'École nationale supérieure d'architecture de Versailles-Université Paris-Saclay),  
*Spazio architettonico e urbano nella costruzione di una identità. Temi, sinergie, ipotesi di lavoro*

**Fernanda Gallo** (Faculty of History-University of Cambridge),  
*Ripensare la storia intellettuale a partire dallo spazio*

**Catherine Brice** (CRHEC Centre de Recherche en histoire Européenne Comparée, Université Paris-Est Créteil),  
*Creare gli spazi della nazione: un'utopia utile?*

## Discussione

**Jean Marc Besse, Paola Barbera, Maria Rosa Vitale, Sara Vitacca**